

Classi e sommergibili di piccolo dislocamento
Classe Medusa
Zoea (1°)

Cantiere:	Orlando, Livorno Impostazione: 18.10.1910 Varo: 02.03.1913 In servizio: 10.07.1913 Radiazione: 26.09.1918
Dislocamento:	in superficie: 250 t in immersione: 305 t
Dimensioni:	Lunghezza: 45,15 m Larghezza: 4,20 m Immersione: 3,00 m
Apparato motore:	di superficie 2 motori Diesel FIAT Potenza 650 hp (478,4 kW) subacqueo 2 motori elettrici di propulsione Savigliano Potenza 300 hp (220,8 kW) 2 eliche
Velocità:	max in superficie 12,5 nodi max in immersione 8,2 nodi
Autonomia:	in superficie 670 miglia a 12 nodi - 1.200 miglia a 8 nodi in immersione 24 miglia a 8 nodi - 54 miglia a 6 nodi
Armamento:	2 tls AV da 450 mm, 4 siluri da 450 mm
Profondità di sicurezza:	40 m
Equipaggio:	2 ufficiali, 19 tra sottufficiali e marinai

Apparteneva alla classe *Medusa*.

Ulteriore evoluzione del sommergibile tipo "Laurenti", furono il primo tentativo di produzione in serie di sommergibili per la Marina Italiana da parte di cantieri nazionali. Questi battelli derivati dal progetto del sommergibile *Foca* adottarono per la prima volta i motori Diesel che anche se sottoposti ad una tormentata messa a punto permisero alle unità una maggiore autonomia.

Con questi sommergibili finì per la Regia Marina il periodo sperimentale, e iniziò con le successive costruzioni, a disporre di unità bellicamente valide.

Svolgerà attività addestrativa nell'alto Tirreno fino al 1914, quando sarà trasferito a Messina, assieme allo *Jalea*, e successivamente a Venezia dove entrò a far parte della 1^a squadriglia. All'inizio della guerra lo *Zoea* al comando del TV Renato Senigaglia operò in missioni prettamente offensive. Passata alle dipendenze della 2^a squadriglia con base ad Ancona, nel 1916 ne assumerà la funzione di Capo Squadriglia. Da questa base effettuerà missioni difensive tra Ancona-Porto Corsini (RA) al comando del TV Gaetano Sansone fino al disarmo. Effettuerà un totale di 32 missioni difensive e 8 offensive.